



A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, e consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Pertanto dichiara:

di essere cittadino .....

di essere residente in .....

via ..... n.....

CAP ..... Tel. .... / .....

che la sua famiglia è così composta (famigliari conviventi):

- .....
- .....
- .....

che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e che non si trova in stato di liquidazione o fallimento, non ha presentato istanze di concordato preventivo o di amministrazione controllata, né a tali procedure è stata sottoposta nel quinquennio precedente  
(  produce a tale proposito fotocopia del certificato camerale e del certificato storico camerale);

che l'impresa svolge attualmente attività di .....

che le precedenti autorizzazioni o, eventuali, approvazioni di progetto sono le seguenti:

.....  
.....  
.....  
.....

che il responsabile tecnico è .....

che il responsabile tecnico possiede l'idoneità tecnica di cui alla deliberazione del Comitato nazionale albo smaltitori del 3 maggio 1994 (da compilare solo nel caso in cui l'impianto sia gestito da terzi);

che l'organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto, compreso il direttore tecnico, con le rispettive qualifiche professionali, è così composto:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

che l'elenco dei nominativi del personale esterno eventualmente addetto o incaricato della gestione è il seguente:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

che l'impianto ha una potenzialita' superiore a 5 t/giorno;

che l'attivita' non comporta un utile economico;

che l'immobile in cui svolge l'attivita' e' nella disponibilita' dell'impresa  
(  produce a tale proposito fotocopia del relativo titolo);

che la classificazione di industria insalubre di cui al R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e' la seguente:  
..... ed e' stata resa da ..... con atto n.  
..... del ..... (  produce a tale proposito fotocopia del relativo atto);

che l'usabilita' delle strutture ai sensi dell'articolo 57 della l.r. 56/77 e' stata ottenuta con atto n.  
..... del ..... rilasciato da .....  
(  produce a tale proposito fotocopia del relativo atto);

che la certificazione igienico sanitaria e' stata rilasciata da ..... con  
atto n. .... del ..... (  produce a tale proposito fotocopia del relativo certificato);

che la destinazione urbanistica del sito e' la seguente .....  
(  produce a tale proposito fotocopia del relativo certificato rilasciato da ..... in data  
.....);

che l'impresa e' iscritta al Consorzio obbligatorio (es. COBAT, CONAI) .....

che l'intervento è soggetto a permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e L.R. 56/1977 e s.m.i. e, pertanto, essendo tale provvedimento sostituito ad ogni effetto dall'approvazione del progetto a norma dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 22/97, allega gli elaborati tecnici richiesti dal Comune destinatario della localizzazione dell'impianto per l'istruttoria edilizia.

E' consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

E' consapevole inoltre che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione assunte ai sensi della normativa cd. Antimafia, ove necessario, verrà svolto d'ufficio, e per consentire tale verifica rende le seguenti dichiarazioni:

(Si indicano: per le ditte individuali: titolare; s.s.: singoli soci; s.n.c.: soci amministratori; s.a.s.: soci accomandatari; società di capitali o consorzi: amministratori con poteri di rappresentanza; in ogni caso: procuratori delegati per funzioni rilevanti in materia ambientale, responsabile tecnico, famigliari conviventi) (sono indicati anche il luogo e la data di nascita; per i famigliari anche il rapporto di parentela)

Diretti interessati

Famigliari conviventi

1).....

.....  
.....  
.....

2).....

.....  
.....  
.....

- 3).....
- 4).....
- 5).....
- 6).....
- 7).....

Dichiara infine di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi.

Allega alla presente domanda la documentazione tecnica necessaria.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 22/97, qualora l'intervento sia soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 dovrà essere conseguita la relativa autorizzazione.

Luogo e data ..... Firma: .....

Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante.....

(Da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127)

L'incaricato

.....  
( Timbro e firma)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA RICHIESTA PER IL RILASCIO  
DELL'AUTORIZZAZIONE RELATIVA AD IMPIANTI DI RICERCA E  
SPERIMENTAZIONE**

**AI SENSI DELL'ART.29 DEL D.LGS. 22/97**

La documentazione indicata in questa modulistica é generica in quanto valida per qualsiasi tipo di impianto. Questa Amministrazione si riserva, sulla base dell'analisi di questi dati e del tipo di processo per il quale viene richiesta autorizzazione, di richiedere integrazioni al fine di completare correttamente l'istruttoria.

La relazione e gli elaborati tecnici sono a firma del legale rappresentante e di tecnici laureati iscritti ad Ordine competente.

**A) INFORMAZIONI SUL SITO**

1. Comune, frazione, località.
2. Localizzazione precisa e puntuale su carta tecnica regionale scala 1:10.000.
3. Identificazione proprietà o titolo d'uso del terreno.
4. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate, estensione dell'area destinata all'attività di deposito preliminare.
5. Planimetria scala 1:1600 dell'insediamento con indicazione della zona destinata all'impianto
6. Disegni progettuali in scala 1:200 da cui risulti la dislocazione delle strutture fisse e mobili, nonché l'utilizzo delle aree destinate ad operazioni relative all'impianto stesso.

**B) SITUAZIONE AMBIENTALE ESISTENTE**

1. Distanza minima dall'insediamento di eventuali corsi d'acqua, presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali individuata su un'area di almeno 2 km di raggio (viene esclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume), da estendersi a 5 km in caso di esistenza di captazione per acquedotti.

2. Inquadramento del sito in relazione alla zona circostante con evidenziazione delle principali caratteristiche e sensibilità del territorio interessato. In particolare:

- distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole con riferimenti planimetrici aggiornati
- consistenza e caratteristiche della popolazione interessata
- viabilità esistente e denominazione delle strade di accesso (precisare se l'ubicazione dell'impianto impone l'attraversamento di centri urbani e se si possibili soluzioni alternative).

3. Valutazione dei livelli sonori attuali e degli incrementi previsti in relazione all'attività dell'impianto.

### C) INFORMAZIONI SUL PROCESSO SPERIMENTALE

1. Descrizione e schema di flusso del processo tecnologico o delle attività che si intendono effettuare, indicando i materiali e le quantità trattate e le finalità del trattamento. In particolare:

- attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto (ad es. pesa, laboratorio, ecc.)
- potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)
- potenzialità effettiva dell'impianto in kg/h e numero di ore giornaliere di funzionamento (se discontinuo kg/ciclo e m<sup>3</sup>/ciclo, durata del ciclo, numero cicli/giorno numero di giorni/anno)
- quantità totale dei rifiuti che si intendono trattare.

2. Macchinari utilizzati nel processo indicando anche le funzioni, i consumi energetici e le potenzialità di trattamento.

3. Indicare la provenienza, la tipologia, ai sensi del D.Lgs. 22/97 e classificazione ai sensi della Deliberazione 27/7/84, dei rifiuti che si intendono trattare, descrivendo l'attività da cui derivano e precisando i cicli di lavorazione e/o di produzione degli stessi.

4. Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da trattare, sistemi di registrazione e codifica dei dati.

5. Descrizione dell'impianto e del sistema di trattamento utilizzato:

- sistema di alimentazione dei rifiuti
- modalità di funzionamento dell'impianto
- forma e dimensioni
- dati tecnici caratteristici

- tempi di funzionamento del sistema di trattamento
- eventuali recuperi energetici
- disegni progettuali dell'impianto di trattamento.

6. Caratterizzazione quali-quantitativa degli effluenti emessi in atmosfera dall'impianto:

- tipologia e consistenza delle emissioni previste
- altezza e diametro del camino ed eventuale dimensionamento nel caso di sbocco all'esterno del fabbricato
- analisi della ricaduta delle emissioni sul territorio circostante con previsione della qualità dell'aria a seguito dell'attività dell'impianto.

7. Fasi e tempi di realizzazione della sperimentazione.

8. Controlli e monitoraggi previsti a tutela delle singole componenti ambientali

:

- indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni
- sistemi di regolazione e di controllo degli impianti
- sistemi e dispositivi di captazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione quali-quantitativi degli effluenti liquidi, dei residui solidi derivanti dal trattamento
- sistemi automatici di regolazione e controllo che assicurino il funzionamento dell'impianto ai valori operativi preventivati in progetto
- adozione di accorgimenti tecnici finalizzati alla prevenzione di rischi di diffusione di inquinanti nell'ambiente (compreso l'inquinamento acustico) e di rischi per la salute umana.

9. Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi di deposito di ogni tipo di rifiuto all'interno dell'insediamento:

- capacità massima di stoccaggio
- quantitativo massimo di rifiuti depositati
- tempi di permanenza in deposito
- tipo, caratteristiche e capacità dei contenitori fissi e/o mobili (precisare se i rifiuti vengono immagazzinati in contenitori riutilizzabili o a perdere)
- modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o aree di stoccaggio ed i sistemi per bonificare recipienti fissi e mobili, non destinati per gli stessi tipi di rifiuti, in relazione alle nuove utilizzazioni
- precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti
- sistemi di impermeabilizzazione e di protezione del deposito di rifiuti
- sistemi di aerazione comprensivi dei dispositivi di trattamento dell'aria aspirata.
- sistemi adottati per garantire che rifiuti incompatibili suscettibili cioè di reagire pericolosamente fra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossico nocivi, ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore, siano stoccati in modo da non venire in contatto fra loro.

10. Caratterizzazione dei rifiuti e/o principali materie recuperabili provenienti dal trattamento e indicazione dell'utilizzo o dello smaltimento cui sono destinati.

#### D) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. Nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione dell'impianto. Specificare se esiste personale di custodia e, se sì, precisare se la stessa è continua o meno.
2. Piano di bonifica e di ripristino ambientale a fine esercizio dell'area, delle installazioni, fisse e mobili.
3. Piano di emergenza., con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale.